

tollerare, ch' esso capitano valorosissimo ed in tante altre più ardue e difficili imprese sempre vittorioso, avesse poi a sminuirsi alcuna benchè minima parte della sua gloria per l'assedio di un debole castello inutilmente tentato. Altri asseriscono, che mancargli li provvedimenti promessi prima di sua partenza d' immediatamente spedirgli, così di soldati, come di danaro e viveri, e comprendendo il suo pericolo dalla deficienza e disordine sommo in cui trovavasi l'armata, così di uomini come di vettovaglie ed attrezzi militari, conoscendo, che tale mancanza era prodotta dai suoi malevoli per invidia della sua fama, siasi angustiato nell'animo ed accoratosi ceduto avesse al suo destino con perder la vita. Ma li più, non so se abbiansi a dire maliziosi indagatori delle altrui operazioni, o maligni emuli avversi della famiglia Foscari, sparsero, che morto fosse da reo veleno, per insidia del doge fattogli somministrare col mezzo del suo proprio barbiere. La qualità di sua malattia, la di cui prima comparsa fu *immediate* dopo un convito, gli atrocissimi dolori di stomaco e ventre dopo quello sofferti, le mortali sincope alle quali di tempo in tempo andava soggetto, il flusso di sangue in cui dopo alcuni giorni avea degenerato, e finalmente la sua morte seguita fra li dolori e gli spasimi, furono tutti fenomeni, che aumentarono di forza e valore i sospetti, in modo tale, che molti anche tra li veneti scrittori, così storici, come cronologisti, qua e là ci hanno lasciati parecchi cenni di una tale suspizione.

Ad accreditare la mal supposta opinione, avvenne poco tempo appresso l'imatura, quasi improvvisa morte del cav. Marco Lorédan, fratello del sopralodato Pietro, il quale mentre stava amministrando la carica di Avogador di comun, nel formar processo contro ser Andrea Donado cav., genero del doge, per ordine del C. X. sopra il mal amministrato provvedimento di Legnago, assalito da gravissimo impetuoso malore, in brevi momenti terminò la sua vita. Le circostanze del fatale avvenimento seguirono nel modo infrascritto.